

D.P. n. 05 / SEGR. GIUNTA

AGOSTO REGIONALE DELL'ECONOMIA
RAGIONERIA CENTRALE DELLA PRESIDENZA
DELLE AUTONOMIE LOCALI E FUNZIONE PUBBLICA

VISTO:

Preso nota al n. 1029

Palermo, il 10 OTT 2016

Il Direttore Cigno della Ragioneria Centrale

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

IL PRESIDENTE

Corte dei Conti - Ufficio II Controllo di legittimità sugli atti della Regione Siciliana
12 NOV. 2016
n. <u>110</u>

REG. TO ALLA CORTE DEI CONTI - UFFICIO II CONTROLLO DI LEGITTIMITÀ SUGLI ATTI DELLA REGIONE SICILIANA
14 NOV. 2016
Reg. N° <u>1</u> Foglio N° <u>112</u> Direttore

- VISTO lo Statuto della Regione;
- VISTA la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO l'articolo 3, comma 1, lett. 1) della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il Decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200;
- VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6 concernente: "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12, e successive modifiche ed integrazioni";
- VISTO il D.P.Reg. 14 giugno 2016, n. 12 concernente: "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n.19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6, e successive modifiche e integrazioni";
- VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 recante: "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti";
- VISTA la delibera CIPE 30 luglio 2010, n. 79;
- VISTA la delibera CIPE 11 gennaio 2011, n. 1 concernente: "Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate e selezione ed attuazione degli investimenti per i periodi 2000/2006 e 2007/2013";
- VISTA la delibera CIPE 26 ottobre 2012, n. 113 concernente: "Individuazione delle amministrazioni responsabili della gestione e dell'attuazione di programmi/interventi finanziati nell'ambito del Piano di Azione Coesione e relative modalità di attuazione";
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- VISTA la delibera CIPE 28 gennaio 2015, n. 10 concernente: "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n.147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020;

- VISTO l'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 267 del 10 novembre 2015: “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Decisione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015 – Adozione definitiva”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 20 del 29 gennaio 2016: “FSC 2007/2013. Programma Regionale di Attuazione (PRA) Sicilia – Rimodulazione interventi”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 70 del 9 marzo 2016: “Programma Operativo FESR Sicilia 2007/2013. Decisione CE 646 del 2 febbraio 2016 e Documento 'Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione' – Adozione finale”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 322 del 29 settembre 2016: “Programmazione 2014/2020. Programmi della Politica nazionale di coesione da ammettere al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera l), della legge 14 gennaio 1994, n. 20”;
- RITENUTO di conferire certezza notiziale alla citata deliberazione della Giunta regionale n.322 del 29 settembre 2016, attraverso un proprio atto di formale esternazione, da inoltrare alla Corte dei Conti ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 18 giugno 1999, n.200;
- RITENUTO conseguentemente di dovere procedere all'emanazione della deliberazione della Giunta regionale n. 322 del 29 settembre 2016,

DECRETA

ART. 1

L'emanazione della deliberazione della Giunta regionale n. 322 del 29 settembre 2016 relativa a: “Programmazione 2014/2020. Programmi della Politica nazionale di coesione da ammettere al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera l), della legge 14 gennaio 1994, n. 20”;

ART. 2

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la registrazione;

ART. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, nonché nel sito istituzionale dell'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

Palermo, li 04/10/2016

IL PRESIDENTE
Rosario Crocetta



ORIGINALI



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 322 del 29 settembre 2016.

“Programmazione 2014/2020. Programmi della Politica nazionale di coesione da ammettere al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera l), della legge 14 gennaio 1994, n. 20”.

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6 concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12, e successive modifiche ed integrazioni”;

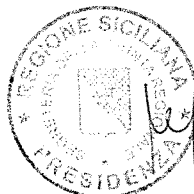
VISTO il D.P.Reg. 14 giugno 2016, n. 12 concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n.19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6, e successive modifiche e integrazioni”;

VISTO il proprio Regolamento interno;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 recante: “Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti”;

VISTO il decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200;

VISTA la delibera CIPE 30 luglio 2010, n. 79;





REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

VISTA la delibera CIPE 11 gennaio 2011, n. 1 concernente: “Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate e selezione ed attuazione degli investimenti per i periodi 2000/2006 e 2007/2013”;

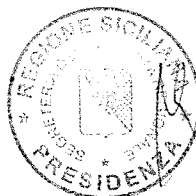
VISTA la delibera CIPE 26 ottobre 2012, n. 113 concernente: “Individuazione delle amministrazioni responsabili della gestione e dell'attuazione di programmi/interventi finanziati nell'ambito del Piano di Azione Coesione e relative modalità di attuazione”;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTA la delibera CIPE 28 gennaio 2015, n. 10 concernente: “Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 267 del 10 novembre 2015: “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Decisione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015 – Adozione definitiva”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 20 del 29 gennaio 2016:





REGIONE SICILIANA

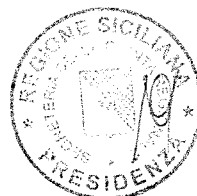
GIUNTA REGIONALE

“FSC 2007/2013. Programma Regionale di Attuazione (PRA) Sicilia – Rimodulazione interventi”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 70 del 9 marzo 2016: “Programma Operativo FESR Sicilia 2007/2013. Decisione CE 646 del 2 febbraio 2016 e Documento 'Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione' – Adozione finale”;

VISTA la nota prot. n. 45500 del 29 settembre 2016 (Allegato “A”), con in calce le determinazioni del Presidente della Regione, del Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro – Ragioneria generale della Regione dell'Assessorato regionale dell'economia e del Dipartimento regionale della programmazione della Presidenza della Regione concernente: “Programmazione 2014/2020. Programmi della Politica nazionale di coesione da ammettere al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera l), della legge 14 gennaio 1994, n. 20;

CONSIDERATO che nella citata nota prot. n. 45500/2016 preliminarmente si rappresenta che la necessità di favorire l'implementazione di modelli organizzativi e procedimentali funzionali a garantire la semplificazione e lo snellimento delle procedure di attuazione dei programmi di intervento cofinanziati dall'Unione europea nel periodo 2014/2020, nonché un'adeguata capacità di *governance* amministrativa, hanno indotto i Dipartimenti regionali in argomento ad una rivalutazione complessiva dei percorsi/processi amministrativi che hanno caratterizzato l'attuazione della politica regionale unitaria nel periodo 2007/2013, ciò anche in linea con le previsioni del PRA, e che detta rivalutazione è stata specificatamente mirata ad individuare le possibili cause delle criticità che hanno caratterizzato i processi di attuazione





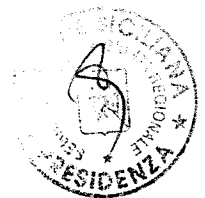
REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

di interventi focalizzati, anche a livello attuativo, dai documenti programmatici di riferimento, *in primis* il P.O. FESR 2007/2013, e ad individuare i momenti qualificanti dell'azione amministrativa bisognevoli di interventi di adeguamento, semplificazione o correzione e, a corredo, a definire contenuti e modalità di implementazione di detti interventi;

CONSIDERATO che nella citata nota prot. n. 45500/2016 vengono illustrati gli interventi che potrebbero favorire il superamento di alcune delle criticità del complessivo modello di attuazione del P.O. FESR 2007/2013 e consentire il raggiungimento di migliori performance di attuazione delle operazioni cofinanziate, meglio descritti nei paragrafi denominati: 1 'Controllo di regolarità amministrativa e contabile e controllo di legittimità'; 2 'Controllo preventivo di legittimità sui procedimenti/provvedimenti di attuazione di operazioni cofinanziate', che individua le seguenti tre macro-tipologie generali di operazioni a) operazioni riconducibili a regimi di aiuti, b) operazioni a regia regionale e c) operazioni a titolarità regionale; 3 'Modalità di trasmissione degli atti e documenti'; 4 'Ambiti applicativi: programmazione comunitaria e programmazione nazionale complementare della politica unitaria di coesione' che persegue l'obiettivo di rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale per una crescita intelligente, sostenibile e conclusiva;

CONSIDERATO che nel paragrafo 4 di cui alla richiamata nota prot. n.45500/2016 viene precisato che: nel ciclo di programmazione 2014/2020, l'Accordo di Partenariato ha individuato, per l'Italia, gli obiettivi tematici su cui indirizzare le politiche di sviluppo nazionali per un uso ottimale dei Fondi europei, con le relative risorse finanziarie a valere sui Fondi di Investimento



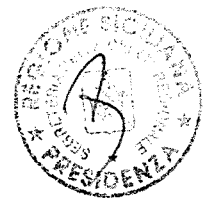
P.C.C.



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

europei SIE (P.O. FESR ed FSE 2014/2020) a cui si aggiungono anche il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) ed il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP); accanto ai fondi comunitari lo Stato dispone, per la politica di coesione, di un fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) che attua l'obiettivo di rimuovere gli squilibri economici e sociali per favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona, e costituisce lo strumento generale di governo e di sviluppo della politica regionale nazionale per la realizzazione di interventi nelle aree sottoutilizzate, risorse che si aggiungono a quelle ordinarie e a quelle comunitarie e nazionali di cofinanziamento secondo il principio di aggiuntività; la Regione ha adottato una politica unitaria con un approccio integrato all'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie anche al fine di consentire il pieno utilizzo dei fondi comunitari e nazionali disponibili, pertanto, accanto ai due Programmi Operativi Regionali, P.O. FESR e P.O. FSE 2014/2020, ai Programmi operativi nazionali (PON), ai Programmi Italia-Malta e Italia-Tunisia, al Piano Sviluppo Rurale ed al Programma Operativo della Pesca, opereranno sinergicamente i Programmi regionali derivanti dalle politiche unitarie di coesione FSC e risorse discendenti a qualsiasi titolo dalla citata delibera CIPE n. 10/2015, nonché il Programma Regionale Attuativo (PAR) degli interventi da realizzare con il FSC, al cui ambito si ascrivono anche i Patti per il Sud: il Patto per la Sicilia ed i Patti delle tre città metropolitane Palermo, Catania e Messina; la complementarietà e l'integrazione tra i diversi Programmi determina la necessità che tutti gli strumenti di attuazione dell'Accordo di partenariato abbiano regole e modalità di *governance* coerenti con quelle che si applicano ai programmi comunitari; in un contesto di





REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

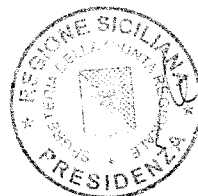
programmazione unitaria, al fine di raggiungere gli obiettivi di sviluppo e del pieno utilizzo delle risorse, potrebbe rendersi necessario certificare all'Unione Europea spese derivanti da interventi realizzati a valere sui fondi nazionali ed evitare in tal modo il disimpegno automatico di risorse e gli effetti negativi che si avrebbero sull'economia regionale;

CONSIDERATO che nella più volte citata nota prot. n. 45500/2016, il Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro – Ragioneria generale della Regione ed il Dipartimento regionale della programmazione, per il periodo di programmazione 2014/2020, in analogia a quanto previsto dalla lettera l) del comma 1 dell'articolo 3 della richiamata legge n. 20/1994 e per uniformità di regole, rappresentano la necessità di richiedere alla Corte dei Conti di sottoporre al controllo preventivo gli atti derivanti dall'attuazione dei Programmi da realizzare con i fondi FSC e discendenti a qualsiasi titolo dalla delibera CIPE n. 10/2015, come previsto per gli atti relativi alla programmazione comunitaria;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di dare mandato al Presidente della Regione, in analogia a quanto previsto dalla lett. l), comma 1, art. 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, di richiedere alla Corte dei Conti, per il periodo di Programmazione 2014/2020, il controllo preventivo di legittimità sugli atti e provvedimenti derivanti dall'attuazione dei Programmi da realizzare con i fondi FSC e discendenti a qualsiasi titolo dalla delibera CIPE n. 10/2015;

D E L I B E R A

per quanto esposto in preambolo, in conformità alla proposta di cui alla nota del Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro – Ragioneria generale della Regione e del Dipartimento regionale della programmazione della





REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Presidenza della Regione prot. n. 45500 del 29 settembre 2016, allegato "A" alla presente deliberazione, di dare mandato al Presidente della Regione, in analogia a quanto previsto dalla lett. l), comma 1, art. 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, di richiedere alla Corte dei Conti, per il periodo di Programmazione 2014/2020, il controllo preventivo di legittimità sugli atti e provvedimenti derivanti dall'attuazione dei Programmi da realizzare con i fondi FSC e discendenti a qualsiasi titolo dalla delibera CIPE 28 gennaio 2015, n. 10.

IL SEGRETARIO

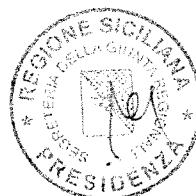
(A. Buonisi)
A. Buonisi



IL PRESIDENTE

(R. Crocetta)

AM



P.C.C.
Rosella M...